



## ALLEGATO 1: relazione tecnica

### *Autorizzazione Integrata Ambientale*

<i>Nome Ditta (impianto IPPC)</i>	<b>AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GONELLA S.S.</b>
<i>Comune</i>	<b>CELLARENGO (AT)</b> <b>Borgo Menabò, 32</b>
<i>Cod. attività IPPC</i>	<b>6.6(a)</b>

Nuovo impianto	
Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale	X
Modifica sostanziale	
Modifica non sostanziale	

<b>Data</b>	<b>Il legale rappresentante</b>	<b>Il tecnico abilitato</b>
08/09/2020	Gonella Elio	Mondino Roberta

## Sommario

1	Parte prima: Identificazione ed inquadramento dell'impianto .....	4
1.1	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO.....	4
1.1.1	Strumenti urbanistici.....	4
1.1.2	Vicinanza di altre strutture .....	4
1.1.3	Contesto fisico.....	4
1.1.4	Impatto paesaggistico .....	4
1.1.5	Titoli abilitativi edilizi .....	4
1.2	INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO E AUTORIZZATIVO .....	4
2	Parte seconda: Caratteristiche tecniche, produttive e gestionali dell'impianto.....	5
2.1	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL CICLO PRODUTTIVO.....	5
2.1.1	Tipologia di allevamento e fasi produttive .....	5
2.1.2	Consistenza e strutture di allevamento .....	5
2.1.3	Biosicurezza e benessere animale .....	6
2.1.4	Tecniche di alimentazione .....	7
2.1.5	Spoglie di animali .....	7
2.1.6	Certificazioni volontarie .....	7
2.1.7	Gestione dell'impianto.....	7
2.1.8	Stato di fatto ed applicazione delle BAT .....	8
2.2	PRODUZIONE E GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI.....	18
2.2.1	Effluenti zootecnici prodotti .....	18
2.2.2	Modalità di gestione degli effluenti zootecnici.....	18
2.2.3	Stato di fatto ed applicazione delle BAT .....	18
2.3	PRODUZIONE ED UTILIZZO DELL'ENERGIA .....	20
2.3.1	Produzione di energia .....	20
2.3.2	Consumi energetici .....	20
2.4	STATO DI FATTO E APPLICAZIONE DELLE BAT .....	20
2.4.1	Bilancio energetico.....	22
3	Parte terza: Emissioni e sistemi di contenimento/abbattimento.....	24
3.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	24
3.1.1	Caratteristiche delle emissioni.....	24
3.1.2	Emissioni convogliate.....	24
3.1.3	Emissioni diffuse .....	24
3.1.4	Sistemi di ventilazione .....	25
3.1.5	Combustibili .....	25
3.1.6	Stato di fatto ed applicazione delle BAT .....	25
3.2	USO DELL'ACQUA E SCARICHI DI ACQUE REFLUE .....	27
3.2.1	Approvvigionamento idrico .....	27
3.2.2	Scarichi di acque reflue .....	28
3.2.3	Bilancio idrico.....	28
3.2.4	Stato di fatto ed applicazione delle BAT .....	29



3.3	EMISSIONI SONORE.....	30
3.4	PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI .....	31
3.4.1	Rifiuti prodotti.....	31
3.4.2	Fanghi di depurazione.....	31
3.5	PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI - PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE .	31
3.5.1	Rischi potenziali .....	31
4	Parte quarta: Valutazione integrata e monitoraggio.....	32
4.1	VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.....	32
4.2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	33



## **1 Parte prima: Identificazione ed inquadramento dell'impianto**

### ***1.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO***

#### **1.1.1 Strumenti urbanistici**

Vedi documentazione AIA agli atti.

#### **1.1.2 Vicinanza di altre strutture**

Vedi documentazione AIA agli atti.

#### **1.1.3 Contesto fisico**

Vedi documentazione AIA agli atti.

#### **1.1.4 Impatto paesaggistico**

Vedi documentazione AIA agli atti.

#### **1.1.5 Titoli abilitativi edilizi**

Vedi documentazione AIA agli atti.

### ***1.2 INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO E AUTORIZZATIVO***

Vedi documentazione AIA agli atti.

## 2 Parte seconda: Caratteristiche tecniche, produttive e gestionali dell'impianto

### 2.1 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL CICLO PRODUTTIVO

#### 2.1.1 Tipologia di allevamento e fasi produttive

L'impianto è localizzato nel comune di Cellarengo e svolge attività di allevamento di polli da carne (broiler). Premesso che l'allevamento dei polli da carne è strettamente legato all'andamento e alle richieste del mercato, la ditta, rispetto a quanto già autorizzato nel Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico n.07/2014 del 27/03/2014, ipotizza più scenari di allevamento e nel capitolo successivo si relaziona in merito a ciascun scenario.

In allegato 2 si fornisce lo schema a blocchi del processo produttivo.

#### 2.1.2 Consistenza e strutture di allevamento

In tabella 1 si riportano le superfici utili di ciascun capannone.

CAPANNONE	Superficie utile di stabulazione	Consistenza a m <sup>2</sup>
1	435	39 kg*
2	660	39 kg*
3	1080	39 kg*
4	1237	39 kg*
5	880	39 kg*
6	1080	39 kg*
<b>TOTALE</b>	<b>5372</b>	<b>209508 kg</b>

\* Autorizzazione sanitaria prot.31194/ASLAT/SVC del 05/07/2016

In base a quanto riassunto in tabella 1 per ogni ciclo produttivo potranno essere introdotti i seguenti capi:

- accasamento di circa 90000 polli all'anno: 45000 capi di sesso femminile e 45000 capi di sesso maschile. Le femmine verranno vendute ad un peso vivo compreso tra 1,6kg e 1,8kg mentre i polli di sesso

maschile verranno venduti ad un peso vivo compreso tra 3,1kg e 3,3kg. Il ciclo di allevamento ha una durata di 60 giorni. In media ogni anno vengono conclusi N 5 cicli. (56 giorni di allevamento e 9/14 giorni di vuoto sanitario= 65/70giorni).

Nella tabella 2 si riepiloga la consistenza potenziale per ciascuno scenario della ditta

*Tabella 2: consistenza potenziale per capannone*

Capannone	Superficie Utile di Stabulazione (m <sup>2</sup> )	Capi allevati per capannone per ciclo (consistenza potenziale considerando 39kg/m <sup>2</sup> )*
Capannone 1	435	8482
Capannone 2	660	12870
Capannone 3	1080	21060
Capannone 4	1237	24121
Capannone 5	880	17160
Capannone 6	1080	21060
<b>TOTALE</b>	<b>5372</b>	<b>104753</b>

*\*peso medio 2kg*

### 2.1.3 Biosicurezza e benessere animale

Nel corso del 2019 la ditta, al fine di adempiere a quanto prescritto dal Decreto 13 dicembre 2018 “Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile” ha realizzato le seguenti misure di biosicurezza:

- 1) Ciascun capannone è stato dotato di una struttura definita “dogana danese”, ovvero una barriera fisica che non consente l’accesso diretto del personale all’area dove si trovano gli animali, prima di aver indossato calzature dedicate al singolo capannone.
- 2) È stato installato un arco di disinfezione degli automezzi in ingresso antistante l’area di allevamento. La disinfezione viene effettuata con un prodotto a base cloro, generalmente la ditta acquista al supermercato della comune candeggina, che viene miscelata ad acqua.

*Foto 1: arco disinfezione automezzi*



- 3) Zona filtro: è stato realizzato un locale spogliatoio e wc utilizzati per l'attività. In allegato 6 si fornisce copia della documentazione. Il sistema di smaltimento dei reflui del servizio igienico è collegato alla pubblica fognatura.

#### **2.1.4 Tecniche di alimentazione**

Vedi documentazione AIA agli atti.

#### **2.1.5 Spoglie di animali**

Vedi documentazione AIA agli atti.

#### **2.1.6 Certificazioni volontarie**

La ditta non possiede certificazioni volontarie.

#### **2.1.7 Gestione dell'impianto**

Vedi documentazione AIA agli atti.

### 2.1.8 Stato di fatto ed applicazione delle BAT

Per ciascuna delle scelte impiantistiche e gestionali per cui è individuata una BAT, di seguito viene sviluppato un confronto con le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 21.2.2017 e la situazione aziendale.

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
<u>BAT 1: sistema di gestione ambientale</u>	SI	<i>Si prega di fare riferimento all'allegato 3 "Sistema di gestione ambientale"</i>
<u>BAT 2: buona gestione</u> - BAT 2a   - BAT 2b   - BAT 2d   - BAT 2e	SI   SI   SI   SI	<p><i>La pollina prodotta in allevamento viene in parte (circa 50%) ceduta a terzi e in parte utilizzata a scopi agronomici. I terreni utilizzati per lo spandimento della pollina sono nello stesso comune dell'allevamento e nel comune limitrofo.</i></p> <p><i>Il personale che opera in allevamento è costantemente formato sulla normativa pertinente l'allevamento, la salute e il benessere degli animali e la gestione dei reflui (vedi Sistema Gestione Ambientale).</i></p> <p><i>Regolarmente l'addetto ispeziona, e se necessario provvede alla riparazione, delle strutture dell'allevamento e delle attrezzature (sistema di distribuzione di acqua e mangime, sistemi di ventilazione e sensori per allarmi)</i></p> <p><i>Gli animali morti sono stoccati in cella frigo e smaltiti periodicamente mediante una ditta specializzata.</i></p>
<u>BAT 3: gestione alimentare per ridurre</u>		



BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
<u>l'azoto totale escreto e le emissioni di ammoniaca.</u>  - BAT 3a	SI	<p><i>La ditta acquista mangime finito contenente alcuni amminoacidi digeribili come LISINA, METIONINA e TREONINA che permettono di ridurre il contenuto di proteina grezza, oltre che PROMOTORI DELLA DIGESTIONE quali ENDO 1,4- BETA-XILANASI enzimi utilizzati per favorire la digestione e, quindi, ridurre l'azoto nelle feci.</i></p>
- BAT 3b  - BAT 3c  - BAT 3d	SI  SI  SI	<p><i>La ditta acquista mangime finito e applica un sistema di alimentazione multifase specifica del periodo di produzione</i></p> <p><i>La ditta acquista mangime finito contenente alcuni amminoacidi digeribili come LISINA, METIONINA e TREONINA che permettono di ridurre il contenuto di proteina grezza, oltre che PROMOTORI DELLA DIGESTIONE quali ENDO 1,4- BETA-XILANASI enzimi utilizzati per favorire la digestione e, quindi, ridurre l'azoto nelle feci.</i></p> <p><i>Vedi BAT precedenti</i></p>
<u>N totale escreto: calcolo mediante bilancio di massa e confronto con la BAT tabella 1.1</u>	SI	<p><i>N input-N output=N escreto/posti anno (221940-168252=53688/84000=0,6*</i></p> <p><i>*Tabella 1.1: polli da carne 0,2-0,6</i></p> <p><i>Per maggiori dettagli vedi allegato 4.</i></p>
<u>BAT 4: gestione alimentare per ridurre il</u>		

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
<u>fosforo totale escreto</u>  - BAT 4a       - BAT 4b	SI       SI	<p><i>La ditta acquista mangime finito e applica un sistema di alimentazione multifase specifica del periodo di produzione.</i></p> <p><i>La ditta acquista mangime finito contenente promotori della digestione, come la fitasi e Beta-xilanasi, che consentono la riduzione del fosforo escreto.</i></p>
<u>P totale escreto: calcolo mediante bilancio di massa e confronto con la BAT tabella 1.2</u>	SI	<p><math>P_{input} - P_{output} = P_{escreto} / \text{posti anno}</math>  <math>(13544 - 335,5025) = 13205,5 / 84000 = 0,2^*</math></p> <p><i>*Tabella 1.2: polli da carne 0,05-0,25</i></p> <p><i>Per maggiori dettagli vedi allegato 4.</i></p>
<u>BAT 5: uso efficiente dell'acqua</u> - BAT 5a      - BAT 5b      - BAT 5c      - BAT 5d      - BAT 5e      - BAT 5f	SI      SI      SI      SI      NO      NO	<p><i>Il consumo idrico viene registrato mensilmente su un apposito registro</i></p> <p><i>Quotidianamente vengono ispezionati tubi e raccordi destinati alla distribuzione dell'acqua, al fine di evidenziare se presenti perdite nel sistema, la pressione erogata dai succhiotti per l'abbeveraggio.</i></p> <p><i>La ditta effettua la pulizia dei ricoveri e delle attrezzature nel periodo di vuoto sanitario, per mezzo di nebulizzazione di acqua.</i></p> <p><i>In azienda sono presenti abbeveratoi a goccia dotati di tazzetta antispreco.</i></p> <p><i>Non applicata</i></p> <p><i>Non applicata</i></p>
<u>BAT 6: emissioni dalle acque reflue</u>		

BAT N.:	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato		
- BAT 6b	SI	Le operazioni di pulizia vengono effettuate a secco, prima viene soffiata aria attraverso un compressore e successivamente viene nebulizzata una miscela di acqua e disinfettante, la quantità di acqua utilizzata è irrisoria e non c'è produzione di acque reflue.
<u>BAT 8: uso efficiente dell'energia</u>		
- BAT 8a	SI	I capannoni sono riscaldati solo all'accasamento dei pulcini con termosifoni. La caldaia ha una potenzialità di 350KW e il bruciatore è alimentato a metano. Le pareti laterali e le testate del capannone 1 sono costituite da blocchetti di Leca; è presente una controsoffittatura con lastre di polistirene espanso e poliuretano espanso, mentre la copertura è di tipo a due falde formata da lastre ondulate in lamiera. Le pareti laterali del capannone 2 sono costituite da pannelli in cemento con intercapedine in polistirolo. Le testate sono costruite in mattoni, il capannone è controsoffittato con lastre di poliuretano espanso sostenute da un'intelaiatura e da uno strato di lana di roccia.
- BAT 8c	SI	Le pareti laterali e le testate del capannone 3 sono costituite da pannelli in cemento con intercapedine in polistirolo, il capannone è controsoffittato con lastre di polistirene espanso e poliuretano espanso sostenute da un'intelaiatura, la copertura è di tipo a due falde ondulate in lamiera. Le pareti laterali del capannone 4 sono costituite da pannelli in cemento con intercapedine in polistirolo, le

BAT N.:  Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
<p>- BAT 8d</p> <p>- BAT 8e</p> <p>-BAT 8f</p> <p>- BAT 8g</p> <p>- BAT 8h</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p>	<p><i>testate sono costituite da mattoni, il capannone è controsoffittato con lastre di poliuretano espanso sostenuta da un'intelaiatura, la copertura è di tipo a due falde ondulate in lamiera.</i></p> <p><i>Le pareti laterali del capannone 5 sono costituite da pannelli in cemento con una intercapedine in polistirolo. Le testate dei capannoni sono costituite da mattoni. Il capannone è controsoffittato con lastre di fibrocemento (eternit) sostenute da una intelaiatura e da uno strato di lana di roccia e uno strato di lana di vetro, la copertura è di tipo a due falde ondulate in lamiera.</i></p> <p><i>Le pareti laterali del capannone 6 sono costituite da pannelli in cemento con una intercapedine in polistirolo, le testate dei capannoni sono costituite da mattoni. Il capannone è controsoffittato con lastre di fibrocemento (eternit) sostenute da una intelaiatura e da uno strato di lana di roccia e uno strato di lana di vetro, la copertura è di tipo a due falde formata da lastre ondulate in lamiera priva di gronde.</i></p> <p><i>In azienda i neon vengono sostituiti, man mano che si usurano, con luci a led.</i></p> <p><i>Non applicabile per mancanza di spazio.</i></p> <p><i>Non applicabile per mancanza di spazio.</i></p> <p><i>Non applicata.</i></p> <p><i>I ricoveri presentano tutti sistemi di ventilazione naturale, per maggiori dettagli si prega di fare</i></p>

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
		<i>riferimento alla documentazione agli atti. Nel periodo estivo vengono installate in ciascun capannone delle ventole (1,2Hp ciascuna, portata 41.000m<sup>3</sup>/h) e dei nebulizzatori per il raffrescamento dell'aria.</i>
<u>BAT 9: emissioni sonore</u>	NO	<i>Non applicata in quanto non sono presenti inquinamenti acustici, presso recettori sensibili, comprovati.</i>
<u>BAT 10: prevenire/ridurre le emissioni di rumore</u>  - BAT 10a  - BAT 10b  - BAT 10c	SI  SI  SI	<i>L'azienda è esistente quindi le distanze non possono essere modificate, tuttavia non sono presenti esposti in capo alla ditta da parte di eventuali recettori sensibili.</i>  <i>I silos del mangime sono collocati davanti ai capannoni, lontano dai recettori sensibili.</i>  <i>La ditta applica tutte le misure operative atte a ridurre le emissioni sonore (chiusura porte dei locali di stabulazione durante la distribuzione del mangime; assenza di attività rumorose durante il periodo notturno, vedi allegato 3 SGA)</i>
<u>BAT 11: emissioni di polveri</u>  - BAT 11a1.3  - BAT 11a1.6	SI  SI	<i>L'alimentazione nel periodo compreso tra 15 e 30 giorni viene somministrata 1/2 volte al dì, mentre nel restante periodo di allevamento viene fornita ad libitum.</i>  <i>I ricoveri hanno ventilazione naturale.</i>
BAT 12: prevenire/ridurre le emissioni di odori	NO	<i>Non applicata in quanto non sono presenti inquinamenti odorigeni, presso recettori sensibili,</i>

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
		<i>comprovati, tuttavia la ditta effettua un piano di controllo del rumore (allegato 3 SGA)</i>
<u>BAT 13: emissioni di odori</u>  -BAT 13a     - BAT 13b     - BAT 13c     - BAT 13e1     - BAT 13g.2	SI     SI     SI     SI	<i>La ditta è esistente, tuttavia non sono presenti segnalazioni di inquinamento odorigeno comprovati presso recettori sensibili.</i>  <i>La pollina viene immediatamente rimossa dai ricoveri al termine del ciclo di ingrasso e allontanata dall'azienda. L'azienda, per ridurre il contenuto di umidità della lettiera e quindi la conseguente minimizzazione delle emissioni odorigene durante il ciclo produttivo, ricorre ad una fresatura della lettiera che avviene una volta durante il ciclo.</i>  <i>La ventilazione è naturale, inoltre tutto attorno ai capannoni sono presenti barriere vegetali che ottimizzano le condizioni di scarico dell'aria esausta dai ricoveri.</i>  <i>La pollina viene stoccata in campo e coperta con un telo impermeabile.</i>  <i>La pollina viene in parte utilizzata agronomicamente (circa il 50%) e viene interrata entro le 4 ore</i>
<u>BAT 14: emissioni da stoccaggio di effluente solido</u>  - BAT14b	SI	<i>La pollina viene stoccata in campo e coperta con un telo impermeabile.</i>
<u>BAT 15: emissioni da stoccaggio di effluente solido</u>  -BAT 15e	SI	<i>La pollina viene stoccata in cumuli a piè di campo</i>

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
		<i>lontano da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso</i>
<p><u>- BAT 20: spandimento agronomico degli effluenti di allevamento</u></p> <p>- BAT20 a</p> <p>- BAT 20b</p> <p>- BAT 20c</p> <p>- BAT 20d</p> <p>- BAT 20e</p> <p>- BAT 20f</p> <p>- BAT 20h</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p><i>La ditta effettua una valutazione visiva del suolo destinato a ricevere gli effluenti di allevamento, tenendo conto in modo particolare della pendenza, e dello stato del suolo.</i></p> <p><i>Durante lo spandimento la ditta mantiene le distanze di sicurezza laddove è necessario.</i></p> <p><i>Lo spandimento non viene effettuato se le condizioni del suolo non sono ottimali.</i></p> <p><i>Prima dello spandimento la ditta valuta le condizioni meteo e degli appezzamenti sui quali effettuare la concimazione.</i></p> <p><i>Lo spandimento dei reflui viene fatto in accordo con il fabbisogno di N della coltura.</i></p> <p><i>Prima di effettuare lo spandimento, regolarmente, l'operatore controlla che i campi siano adatti.</i></p> <p><i>La ditta effettua regolarmente la manutenzione alle attrezzature aziendali in generale.</i></p>
<u>BAT 22: incorporazione dell'effluente nel suolo il più presto possibile</u>	SI	<i>Interramento immediato o entro le 4 ore.</i>
<p><u>- BAT 23: calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca dell'intero processo rispetto al sistema di riferimento</u></p>	SI	<p><i>Rispetto al sistema di riferimento la ditta, con l'applicazione delle BAT sopra descritte permette una <b>riduzione pari al 71,2%</b> delle emissioni di NH<sub>3</sub> dell'intero processo (Allegato 5 BAT Tool).</i></p>

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
- <u>BAT24: monitoraggio dell'N e del P totali escreti negli effluenti da allevamento</u>		
- BAT24a: calcolo mediante bilancio di massa dell'N e del P sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del P totale e della prestazione degli animali	SI	<p><i>N input-N output=N escreto/posti anno</i>  <math>(221940-168252=53688/84000=0,6^*</math>  <i>* 84000 capi/ciclo</i></p> <p><i>P input-P output=P escreto/posti anno</i>  <math>(13544-335,5025) = 13205,5/84000=0,2^*</math>  <i>* 84000 capi/ciclo</i></p> <p><i>Per maggiori dettagli vedi allegato 4.</i></p>
- <u>BAT25: monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca</u>	SI	<i>Calcolo con software BAT Tool</i>
<u>BAT 26: monitoraggio periodico emissioni degli odori nell'aria</u>	NO	<i>Non si ritiene necessario un monitoraggio delle emissioni odorigene.</i>
- BAT27: monitoraggio emissioni polveri  - BAT 27a-b	SI	<p><i>La ditta ha in previsione un monitoraggio annuale delle emissioni di polveri provenienti dai ricoveri. Si sta valutando se stimare i valori di emissione facendo riferimento alla tabella 4.222 "Emission factors for dust (PM10) reported for various pig categories and types of manure management" a pagina 692 del BREF ufficiale anno 2017, oppure se effettuare una misurazione delle polveri utilizzando un metodo analitico valido.</i></p>
- <u>BAT 29: monitoraggio dei seguenti parametri almeno una volta all'anno</u>  - BAT 29a  - BAT 29b	SI   SI	<i>Mensilmente la ditta registra il consumo idrico</i>  <i>A emissione fattura la ditta registra il consumo di</i>



BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
- BAT 29c  - BAT 29d  - BAT 29e  - BAT 29f	SI  SI  SI  SI	<i>energia elettrica.</i>  <i>Ad ogni acquisto la ditta registra su un apposito registro il carburante</i>  <i>Registrazione su registro di stalla</i>  <i>Registrazione mensile consumo mangimi</i>  <i>Presentazione annuale Comunicazione ai sensi del 10/R</i>
<u>BAT 32: ridurre le emissioni in ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per polli da carne</u>  - BAT 32c	SI	<i>I ricoveri hanno tutti una ventilazione naturale e un sistema di abbeveraggio antispreco</i>
BAT-AEL delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per broiler  - $0,08\text{kgNH}_3 \cdot 8482 = 678,6\text{kgNH}_3/\text{anno}$ <b>massimo (capannone 1)</b>  - $0,08\text{kgNH}_3 \cdot 12870 = 1029,6\text{kgNH}_3/\text{anno}$ <b>massimo (capannone 2)</b>  - $0,08\text{kgNH}_3 \cdot 21060 = 1684,8\text{kgNH}_3/\text{anno}$ <b>massimo (capannone 3)</b>  - $0,08\text{kgNH}_3 \cdot 24121 = 1929,7\text{kgNH}_3/\text{anno}$ <b>massimo (capannone 4)</b>	SI  SI  SI  SI	Da calcolo BAT Tool (fornito in allegato 5A) dal capannone 1 sono emessi <b>447kgNH<sub>3</sub>/anno</b> per cui la situazione aziendale, che rispetta questi limiti, è BAT.  Da calcolo BAT Tool (fornito in allegato 5B) dal capannone 2 sono emessi <b>679kgNH<sub>3</sub>/anno</b> per cui la situazione aziendale, che rispetta questi limiti, è BAT.  Da calcolo BAT Tool (fornito in allegato 5C) dal tunnel 3 sono emessi <b>1111kgNH<sub>3</sub>/anno</b> per cui la situazione aziendale, che rispetta questi limiti, è BAT.  Da calcolo BAT Tool (fornito in allegato 5D) dal capannone 4 sono emessi <b>1272KgNH<sub>3</sub>/anno</b> per cui la

BAT N.:		
Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
-0,08kgNH <sub>3</sub> *17160= <b>1372,8KgNH<sub>3</sub>/anno massimo</b> (capannone 5)	SI	situazione aziendale, che rispetta questi limiti, è BAT.  Da calcolo BAT Tool (fornito in allegato 5E) dal capannone 5 sono emessi <b>905KgNH<sub>3</sub>/anno</b> per cui la situazione aziendale, che rispetta questi limiti, è BAT.
-0,08kgNH <sub>3</sub> *21060= <b>1684,8KgNH<sub>3</sub>/anno massimo</b> (capannone 6)	SI	Da calcolo BAT Tool (fornito in allegato 5F) dal capannone 6 sono emessi <b>1111kgNH<sub>3</sub>/anno</b> per cui la situazione aziendale, che rispetta questi limiti, è BAT.

## 2.2 PRODUZIONE E GESTIONE EFFLUENTI ZOOTEKNICI

La ditta provvede annualmente ad inoltrare la Comunicazione ai sensi del DPGR 29 ottobre 2007 n. 10/R e s.m.i.

In data 20/12/2019 è stata presentata la Comunicazione con numero AT00/PUA/2019/138.

### 2.2.1 Effluenti zootecnici prodotti

Vedi documentazione AIA agli atti.

### 2.2.2 Modalità di gestione degli effluenti zootecnici

Vedi documentazione AIA agli atti.

### 2.2.3 Stato di fatto ed applicazione delle BAT

Per ciascuna delle scelte impiantistiche e gestionali per cui è individuata una BAT, in relazione alla gestione degli effluenti zootecnici, di seguito viene sviluppato un confronto con le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 21.2.2017 e la situazione aziendale:

BAT N.:  Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
<u>BAT 15: emissioni da stoccaggio di effluente solido</u>  -BAT 15e	SI	<i>La pollina viene stoccata in cumuli a piè di campo lontano da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso</i>
<u>- BAT 20: spandimento agronomico degli effluenti di allevamento</u>  - BAT20 a  - BAT 20b  - BAT 20c  - BAT 20d  - BAT 20e  - BAT 20f  - BAT 20h	SI  SI  SI  SI  SI  SI	<i>La ditta effettua una valutazione visiva del suolo destinato a ricevere gli effluenti di allevamento, tenendo conto in modo particolare della pendenza, e dello stato del suolo.</i>  <i>Durante lo spandimento la ditta mantiene le distanze di sicurezza laddove è necessario.</i>  <i>Lo spandimento non viene effettuato se le condizioni del suolo non sono ottimali.</i>  <i>Prima dello spandimento la ditta valuta le condizioni meteo e degli appezzamenti sui quali effettuare la concimazione.</i>  <i>Lo spandimento dei reflui viene fatto in accordo con il fabbisogno di N della coltura.</i>  <i>Prima di effettuare lo spandimento, regolarmente, l'operatore controlla che i campi siano adatti.</i>  <i>La ditta effettua regolarmente la manutenzione alle attrezzature aziendali in generale.</i>
<u>BAT 22: incorporazione dell'effluente nel suolo il più presto possibile</u>	SI	<i>Interramento immediato o entro le 4 ore.</i>

## 2.3 PRODUZIONE ED UTILIZZO DELL'ENERGIA

Vedi documentazione AIA agli atti.

### 2.3.1 Produzione di energia

Per tutti i dettagli si prega di fare riferimento alla documentazione AIA già presente agli atti.

Al capitolo 2.4.1 viene riportato un bilancio energetico sulla base degli ultimi 3 anni di dati raccolti nei monitoraggi prescritti alla ditta.

### 2.3.2 Consumi energetici

Vedi documentazione AIA agli atti.

## 2.4 STATO DI FATTO E APPLICAZIONE DELLE BAT

In relazione ai consumi energetici, sia elettrici che termici, di seguito viene sviluppato un confronto con le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 21.2.2017 e la situazione aziendale:

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
<u>BAT 8: uso efficiente dell'energia</u>		
- BAT 8a	SI	<i>I capannoni sono riscaldati solo all'accasamento dei pulcini con termosifoni. La caldaia ha una potenzialità di 350KW e il bruciatore è alimentato a metano.</i>
- BAT 8c	SI	<i>Le pareti laterali e le testate del capannone 1 sono costituite da blocchetti di Leca; è presente una controsoffittatura con lastre di polistirene espanso e poliuretano espanso, mentre la copertura è di tipo a due falde formata da lastre ondulate in lamiera. Le pareti laterali del capannone 2 sono costituite da pannelli in cemento con intercapedine in polistirolo.</i>

BAT N.:  Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (Si/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
		<p><i>Le testate sono costruite in mattoni, il capannone è controsoffittato con lastre di poliuretano espanso sostenute da un'intelaiatura e da uno strato di lana di roccia.</i></p> <p><i>Le pareti laterali e le testate del capannone 3 sono costituite da pannelli in cemento con intercapedine in polistirolo, il capannone è controsoffittato con lastre di polistirene espanso e poliuretano espanso sostenuta da un'intelaiatura, la copertura è di tipo a due falde ondulate in lamiera.</i></p> <p><i>Le pareti laterali del capannone 4 sono costituite da pannelli in cemento con intercapedine in polistirolo, le testate sono costituite da mattoni, il capannone è controsoffittato con lastre di poliuretano espanso sostenuta da un'intelaiatura, la copertura è di tipo a due falde ondulate in lamiera.</i></p> <p><i>Le pareti laterali del capannone 5 sono costituite da pannelli in cemento con una intercapedine in polistirolo. Le testate dei capannoni sono costituite da mattoni. Il capannone è controsoffittato con lastre di fibrocemento (eternit) sostenute da una intelaiatura e da uno strato di lana di roccia e uno strato di lana di vetro, la copertura è di tipo a due falde ondulate in lamiera.</i></p> <p><i>Le pareti laterali del capannone 6 sono costituite da pannelli in cemento con una intercapedine in polistirolo, le testate dei capannoni sono costituite da mattoni. Il capannone è controsoffittato con lastre di fibrocemento (eternit) sostenute da una intelaiatura e</i></p>

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
- BAT 8d	SI	<i>da uno strato di lana di roccia e uno strato di lana di vetro, la copertura è di tipo a due falde formata da lastre ondulate in lamiera priva di gronde.</i>
- BAT 8e	NO	<i>In azienda i neon vengono sostituiti, man mano che si usurano, con luci a led.</i>
- BAT 8f	NO	<i>Non applicabile per mancanza di spazio.</i>
- BAT 8g	NO	<i>Non applicabile per mancanza di spazio.</i>
- BAT 8h	SI	<i>Non applicata</i> <i>I ricoveri presentano tutti sistemi di ventilazione naturale, per maggiori dettagli si prega di fare riferimento alla documentazione agli atti. Nel periodo estivo vengono installate in ciascun capannone delle ventole (1,2Hp ciascuna, portata 41.000m<sup>3</sup>/h) e dei nebulizzatori per il raffrescamento dell'aria.</i>

## 2.4.1 Bilancio energetico

Nelle tabelle 2 e 3 si analizza il consumo di energia elettrica in relazione con il trend degli ultimi 3 anni di monitoraggio.

Tabella 2: consumo di energia elettrica dal 2017 al 2019

Anno di riferimento	Consumo allevamento (MWh)	Produzione fotovoltaico (MWh)	Presenza media (capi)	Consumo Wt/capo/giorno*
2017	101,497	8,905	81000	3,8
2018	95,704	9,981	83250	3,5
2019	99,831	7,776	83458	3,6
<b>MEDIA</b>	<b>99,017</b>	<b>8,887</b>	<b>82569</b>	<b>3,6</b>

\* consideriamo 5,5 cicli anno 330 giorni di permanenza in stalla

In tabella 3 si analizza il consumo di energia termica in relazione con il trend degli ultimi 3 anni di monitoraggio.

*Tabella 3: consumo di energia termica dal 2017 al 2019*

Anno di riferimento	Presenza media (capi)	GASOLIO (MW/h) (operazioni agronomiche e pulizia)	Wh/capo/giorno*	GPL(MW/h) (Riscaldamento ricoveri)	Wh/capo/giorno*
2017	81000	71,3	2,7	198	7,4
2018	83250	72,8	2,6	387,6	14,1
2019	83458	76,2	2,8	187,2	6,8
<b>MEDIA</b>	<b>82569</b>	<b>73,4</b>	<b>2,7</b>	<b>257,6</b>	<b>9,4</b>

*\* consideriamo 5,5 cicli anno per una presenza in stalla di 330 giorni*

### 3 Parte terza: Emissioni e sistemi di contenimento/abbattimento

#### 3.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'impianto IPPC si originano:

- ☐ unicamente emissioni CONVOGLIATE <sup>1</sup>
- X unicamente emissioni DIFFUSE <sup>2</sup>
- ☐ sia emissioni CONVOGLIATE che DIFFUSE

##### 3.1.1 Caratteristiche delle emissioni

Vedi documentazione AIA agli atti.

##### 3.1.2 Emissioni convogliate

Dall'impianto non si originano emissioni convogliate

##### 3.1.3 Emissioni diffuse

- 5.3.1. Le emissioni diffuse si originano dalle fasi di stabulazione degli animali, dallo stoccaggio e dallo spandimento degli effluenti zootecnici.
- 5.3.2. La pollina viene stoccata in campo e coperta con un telo impermeabile, la pollina viene interrata entro le 4 ore dallo spandimento.
- 5.3.3. Vedi documentazione AIA agli atti.
- 5.3.4. Per il calcolo delle emissioni di ammoniaca e metano è stato utilizzato il nuovo software del CRPA (BAT tool).
- 5.3.5. Vedi documentazione AIA agli atti.

---

<sup>1</sup> Sono emissioni convogliate quelle effettuate attraverso uno o più camini

<sup>2</sup> Sono emissioni diffuse quelle non convogliate. Impianti dai quali possono originarsi emissioni diffuse sono ad esempio impianti nei quali si producono, movimentano, stoccano materiali polverulenti (impianti di lavorazione inerti, segherie, cave...), impianti nei quali si manipolano o stoccano sostanze organiche liquide, cantine/distillerie, allevamenti di animali, impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, discariche, impianti che producono emissioni tecnicamente non convogliabili... Sono considerate emissioni diffuse, soggette ad autorizzazione, anche gli sfiati e i ricambi d'aria non rientranti tra quelli di cui all'art. 272, comma 5 del D.Lgs. 152/06, ovvero non adibiti esclusivamente alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro.



5.3.6. Vedi documentazione AIA agli atti.

### 3.1.4 Sistemi di ventilazione

Vedi documentazione AIA agli atti.

### 3.1.5 Combustibili

Vedi documentazione AIA agli atti.

### 3.1.6 Stato di fatto ed applicazione delle BAT

Per ciascuna delle scelte impiantistiche e gestionali per cui è individuata una BAT in relazione alle emissioni in atmosfera, di seguito viene sviluppato un confronto con le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 21.2.2017 e la situazione aziendale:

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
<u>BAT 11: emissioni di polveri</u>  - BAT 11a1.3  - BAT 11a1.6	SI  SI	<i>L'alimentazione nel periodo compreso tra 15 e 30 giorni viene somministrata 1/2 volte al dì, mentre nel restante periodo di allevamento viene fornita ad libitum.  I ricoveri hanno ventilazione naturale.</i>
BAT 12: prevenire/ridurre le emissioni di odori	NO	<i>Non applicata in quanto non sono presenti inquinamenti odorigeni, presso recettori sensibili, comprovati, tuttavia la ditta effettua un piano di controllo del rumore (allegato 3 SGA)</i>
<u>BAT 13: emissioni di odori</u>  -BAT 13a	SI	<i>La ditta è esistente, tuttavia non sono presenti segnalazioni di inquinamento odorigeno comprovati presso recettori sensibili.</i>

- BAT 13b	SI	<i>La pollina viene immediatamente rimossa dai ricoveri al termine del ciclo di ingrasso e allontanata dall'azienda. L'azienda, per ridurre il contenuto di umidità della lettiera e quindi la conseguente minimizzazione delle emissioni odorigene durante il ciclo produttivo, ricorre ad una fresatura della lettiera che avviene una volta durante il ciclo.</i>
- BAT 13c		<i>La ventilazione è naturale, inoltre tutto attorno ai capannoni sono presenti barriere vegetali che ottimizzano le condizioni di scarico dell'aria esausta dai ricoveri.</i>
- BAT 13e1	SI	<i>La pollina viene stoccata in campo e coperta con un telo impermeabile.</i>
- BAT 13g.2	SI	<i>La pollina viene in parte utilizzata agronomicamente (circa il 50%) e viene interrata entro le 4 ore</i>
<u>BAT 14: emissioni da stoccaggio di effluente solido</u>		
- BAT14b	SI	<i>La pollina viene stoccata in campo e coperta con un telo impermeabile.</i>
<u>BAT 15: emissioni da stoccaggio di effluente solido</u>		
-BAT 15e	SI	<i>La pollina viene stoccata in cumuli a piè di campo lontano da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso</i>
<u>- BAT 20: spandimento agronomico degli effluenti di allevamento</u>		
- BAT20 a	SI	<i>La ditta effettua una valutazione visiva del suolo destinato a ricevere gli effluenti di allevamento, tenendo conto in modo particolare della pendenza, e dello stato del suolo.</i>
- BAT 20b	SI	<i>Durante lo spandimento la ditta mantiene le distanze di sicurezza laddove è necessario.</i>
- BAT 20c	SI	<i>Lo spandimento non viene effettuato se le condizioni</i>

		<i>del suolo non sono ottimali.</i>
- BAT 20d	SI	<i>Prima dello spandimento la ditta valuta le condizioni meteo e degli appezzamenti sui quali effettuare la concimazione.</i>
- BAT 20e	SI	<i>Lo spandimento dei reflui viene fatto in accordo con il fabbisogno di N della coltura.</i>
- BAT 20f	SI	<i>Prima di effettuare lo spandimento, regolarmente, l'operatore controlla che i campi siano adatti.</i>
- BAT 20h	SI	<i>La ditta effettua regolarmente la manutenzione alle attrezzature aziendali in generale.</i>
<u>BAT 22: incorporazione dell'effluente nel suolo il più presto possibile</u>	SI	<i>Interramento immediato o entro le 4 ore.</i>
- <u>BAT 23: calcolo della riduzione delle emissioni di ammonica dell'intero processo rispetto al sistema di riferimento</u>	SI	<i>Rispetto al sistema di riferimento la ditta, con l'applicazione delle BAT sopra descritte permette una <b>riduzione pari al 71,2%</b> delle emissioni di NH<sub>3</sub> dell'intero processo (Allegato 5 BAT Tool).</i>

### 3.2 USO DELL'ACQUA E SCARICHI DI ACQUE REFLUE

Vedi documentazione AIA agli atti.

#### 3.2.1 Approvvigionamento idrico

In tabella 4 si analizza il consumo idrico totale in relazione con il trend degli ultimi 3 anni di monitoraggio.

Tabella 4: consumi idrici anno dal 2017 al 2019

Anno di riferimento	Totale m <sup>3</sup>	Presenza media (capi)	L/capo/ciclo*
2017	4443	81000	9,9
2018	3805	83250	8,3
2019	4479	83458	9,8
<b>MEDIA</b>	<b>4242</b>	<b>82569</b>	<b>9,3</b>

\*consideriamo mediamente 5,5 cicli/anno, 330 giorni di permanenza in stalla.



### 3.2.2 Scarichi di acque reflue

Vedi documentazione AIA agli atti.

### 3.2.3 Bilancio idrico

In tabella 5 viene riportato il bilancio idrico anno 2019

Tabella 5: bilancio idrico anno 2019

Acqua prelevata	m <sup>3</sup> /anno	Acqua consumata	m <sup>3</sup> /anno
Acqua per uso potabile e servizi igienici	180	Scarichi domestici (spogliatoio)	180
Acqua per uso produttivo	4299	Scarichi produttivi	
		Reflui zootecnici (comprese le acque di lavaggio)	4299
		Dispersioni stimate (es. evaporazione)	
Altro (specificare)		Altro (specificare)	
<b>Acqua Totale Prelevata</b>	<b>4479</b>	<b>Acqua Totale Consumata</b>	<b>4479</b>

### 3.2.4 Stato di fatto ed applicazione delle BAT

Per ciascuna delle scelte impiantistiche e gestionali per cui è individuata una BAT, in relazione all'uso dell'acqua, di seguito viene sviluppato un confronto con le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 21.2.2017 e la situazione aziendale.

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
BAT 5: uso efficiente dell'acqua		
- BAT 5a	SI	<i>Il consumo idrico viene registrato mensilmente su un apposito registro</i>
- BAT 5b	SI	<i>Quotidianamente vengono ispezionati tubi e raccordi destinati alla distribuzione dell'acqua, al fine di evidenziare se presenti perdite nel sistema, la pressione erogata dai succhiotti per l'abbeveraggio.</i>
- BAT 5c	SI	<i>La ditta effettua la pulizia dei ricoveri e delle attrezzature nel periodo di vuoto sanitario, per mezzo di nebulizzazione di acqua.</i>
- BAT 5d	SI	<i>In azienda sono presenti abbeveratoi a goccia dotati di tazzetta antispreco</i>
- BAT 5e	NO	<i>Non applicata</i>
- BAT 5f	NO	<i>Non applicata</i>

### 3.3 EMISSIONI SONORE

Per ciascuna delle scelte impiantistiche e gestionali per cui è individuata una BAT, in relazione alle emissioni sonore, di seguito viene sviluppato un confronto con le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 21.2.2017 e la situazione aziendale:

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
<u>BAT 9: emissioni sonore</u>	NO	<i>Non applicata in quanto non sono presenti inquinamenti acustici, presso recettori sensibili, comprovati.</i>
<u>BAT 10: prevenire/ridurre le emissioni di rumore</u>		
- BAT 10a	SI	<i>L'azienda è esistente quindi le distanze non possono essere modificate, tuttavia non sono presenti esposti in capo alla ditta da parte di eventuali recettori sensibili.</i>
- BAT 10b	SI	<i>I silos del mangime sono collocati davanti ai capannoni, lontano dai recettori sensibili.</i>
- BAT 10c	SI	<i>La ditta applica tutte le misure operative atte a ridurre le emissioni sonore (chiusura porte dei locali di stabulazione durante la distribuzione del mangime; assenza di attività rumorose durante il periodo notturno, vedi allegato 3 SGA)</i>

### **3.4 PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI**

Vedi documentazione AIA agli atti

#### **3.4.1 Rifiuti prodotti**

In tabella 6 si analizza la produzione di rifiuti aziendali degli ultimi 3 anni di monitoraggio.

*Tabella 6: produzione rifiuti dal 2017 al 2019*

<b>ANNO DI RIFERIMENTO</b>	<b>CER</b>	<b>QUANTITA' (kg)</b>
<b>2017</b>	15.01.10	10
	13.02.05	120
	16.06.01	30
	18.02.02	10
	15.02.02	20
<b>2018</b>	15.01.10	12
	16.06.01	80
	18.02.02	6
	15.02.02	7
<b>2019</b>	15.02.02	15
	13.02.05	150
	18.02.02	10
	15.01.10	50

#### **3.4.2 Fanghi di depurazione**

In azienda non si producono fanghi di depurazione.

### **3.5 PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI - PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE**

#### **3.5.1 Rischi potenziali**

Vedi documentazione AIA agli atti.



## 4 Parte quarta: Valutazione integrata e monitoraggio

### 4.1 VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Le valutazioni sono sviluppate in base alle seguenti considerazioni:

- Sistemi di stabulazione: la ditta applica la tecnica di stabulazione BAT 32c: ricoveri con ventilazione naturale e sistema di abbeveraggio antispreco.
- Consumo e natura delle materie prime, ivi compresa l'acqua usata nel processo: la ditta applica la BAT 2 buona gestione, nello specifico le BAT 2a, 2b, 2d, 2e. Inoltre, applica la BAT5 "uso efficiente dell'acqua (controlla periodicamente i locali e le attrezzature per verificare l'assenza di perdite). La pulizia dei locali viene effettuata alla fine di ciascun ciclo di ingrasso per mezzo di nebulizzazione di acqua.
- Efficienza energetica: la ditta applica la BAT8 "Uso efficiente dell'energia", nello specifico la BAT 8a, 8c, 8d e 8h.
- Necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi: in azienda viene applicato un sistema di gestione ambientale che codifica le procedure di gestione dei rifiuti prodotti, di formazione del personale aziendale, di controllo dei processi e della documentazione. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.6 stato di fatto delle BAT in relazioni alle emissioni in atmosfera.



## 4.2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il monitoraggio delle emissioni nell'ambiente dell'impianto IPPC è attuato attraverso il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che il gestore attua e presenta tutti gli anni alla p.a. competente.

BAT N.: Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato	Applicata (SI/NO)	Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
BAT 24: monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti	SI	<i>Stima mediante bilancio di massa, o analisi della pollina</i>
BAT 25: monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca	SI	<i>Calcolo con software BAT Tool</i>
- <u>BAT26: monitoraggio emissioni odori</u>	NO	<i>Non si ritiene necessario un monitoraggio delle emissioni odorigene.</i>
- BAT 27a-b	SI	<i>La ditta ha in previsione un monitoraggio annuale delle emissioni di polveri provenienti dai ricoveri. Si sta valutando se stimare i valori di emissione facendo riferimento alla tabella 4.222 "Emission factors for dust (PM10) reported for various pig categories and types of manure management" a pagina 692 del BREF ufficiale anno 2017, oppure se effettuare una misurazione delle polveri utilizzando un metodo analitico valido.</i>
BAT 29: monitoraggio dei parametri di processo		
- BAT 29a: consumo idrico	SI	<i>Mensilmente la ditta registra il consumo idrico</i>
- BAT 29b	SI	<i>A emissione fattura la ditta registra il consumo di energia elettrica.</i>
- BAT 29c	SI	<i>Ad ogni acquisto la ditta registra su un apposito registro il carburante</i>
- BAT 29d	SI	<i>Registrazione su registro di stalla</i>



<b>BAT N.:</b>  <b>Riferimento alla numerazione delle BAT e all'argomento trattato</b>	<b>Applicata (SI/NO)</b>	<b>Descrizione situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT</b>
- BAT 29e	SI	<i>Registrazione mensile consumo mangimi</i>
- BAT 29f	SI	<i>Presentazione annuale Comunicazione ai sensi del 10/R</i>